



Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 35	DEL 25.05.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 113	OGGETTO: nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per GARA CICLISTICA DENOMINATA "RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE" del 06.06.2021. ISTANZA DI: Province di Rimini e Pesaro e Urbino		
DATA: 25.05.2021	CODICE CIG: -----		

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque, del mese di MAGGIO nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 comma 5, l'art. 20 e l'art. 19 comma 3;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, "norme transitorie", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, "Nulla Osta e parere di conformità", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C.

Preso atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 19 "Disciplina gestionale dei Siti della Rete Natura 2000", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - le valutazioni di incidenza sono rilasciate dall'Ente di Gestione per il proprio

territorio e dagli enti locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente delle due Regioni, per le aree contigue;

Visto l'art.13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Visto, altresì, l'art.26 della Legge Regione Marche 28 aprile 1994, n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, che recepisce quanto disposto dal citato articolo 13 della Legge Quadro nazionale, in merito alla competenza dell'Ente Parco Regionale per il conferimento del preventivo nulla-osta al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni relative a interventi, impianti od opere nelle aree soggette al Piano per il Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02/12/2009, esecutiva, competenze dell'Ente Parco ai sensi delle disposizioni legislative per la valutazione di incidenza, relativi pareri, etc., nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative;

Vista la Direttiva Habitat n. 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e relativa alle Zone di Protezione Speciale;

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, per i Siti di importanza comunitaria;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la DGR 447 del 15.03.2010, ad oggetto LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

Vista la L.R. n. 6 del 12.06.2007 e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 Regione Marche in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000;

Vista la DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, Regione Marche, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR n. 1036 del 22 giugno 2009, Regione Marche, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR Marche n. 220 del 9 febbraio 2010, Regione Marche, pubblicata sul BUR n. 20 del 26.02.2010, Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e interventi;

Vista la DGR Regione Marche n. 23 del 26/01/2015 di modifica della DGR n. 220/2010;

Vista la DGR n. 57 del 09/02/2015 Regione Marche, di rettifica di errore materiale relativo all'indicazione di una delle attività minori da sottoporre a verifica nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, giusta DGR 23/2015;

Vista la DGR Regione Marche n. 447 del 15.03.2010, ad oggetto LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

Vista la DGR Regione Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Regione Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista la L. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 1419 del 07 ottobre 2013, Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS);

Vista la L.R. Emilia Romagna n. 7 del 14.04.2004 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. Emilia Romagna n. 6 del 17.02.2005 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 1191 del 30/07/2007, approvazione della direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione e la conservazione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L. 7/2004;

Vista la D.G.R. Regione Emilia Romagna del 28.07.2008, n. 1224, recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a zone speciali di

conservazione (ZSC) e ZPS. Misure di conservazione ai sensi della direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e s.m.i. e DM 17/10/2007;

Vista la L. R. Emilia Romagna n. 24 del 23.12.2011 riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti natura 2000”;

Vista la DGR Regione Emilia Romagna del 02 luglio 2012 n. 893 Aggiornamento 2012 Mappa di Rete Natura 2000 in Emilia Romagna;

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 con la quale si aggiornano le misure di Conservazione generali e specifiche in capo alla Regione, le procedure di valutazione di incidenza (all. A, B, C, D, E);

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 1147 del 16.07.2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (all. A, B, C);

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT 5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Vista la DGR Marche n. 219 del 18/03/2016 relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione tra cui le ZSC IT 5310003, ZSC IT 5310004, ZSC IT 5310005, approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 12 aprile 2016 pubblicato sulla GU n. 98 del 28.04.2016;

Viste le vigenti Misure Specifiche di Conservazione relative al Sito Rete Natura 2000, SIC/ZPS IT4090006 “Versanti Occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio” applicative nell'area Emiliano Romagnola del Parco Interregionale approvate dalla Provincia di Rimini con DCP n. 51 del 18/12/2013 e, con successiva DGP n. 83 del 30/04/2014. Queste Misure Specifiche di Conservazione sono state successivamente acquisite dall'Ente parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello con Delibera della Comunità del Parco n. 19 del 30/09/2014 a fronte del passaggio di competenze dalla Provincia di Rimini all'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello ai sensi dell'art. 19 delle leggi istitutive del parco interregionale - L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013 *Disciplina gestionale dei Siti della Rete natura 2000*.

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 12.09.2011 Marche di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico sull’ordinamento degli enti locali” in particolare il combinato disposto ai sensi dell’art. 109, comma 2 e dell’art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il provvedimento del Presidente del parco, di nomina del responsabile del settore tecnico, settore lavori pubblici, gestione del territorio e settore urbanistica, ambiente e paesaggio, del 02.12.2009, n. 5/2009 e del 31 ottobre 2014 n. 17/2014;

Visto il regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l’art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l’art. 142 comma 1 lett. f);

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

che la Provincia di Pesaro e Urbino, servizio 4 Viabilità con nota Ns. prot. N. 602 del 04.05.2021, chiede il nulla osta per la GARA CICLISTICA DENOMINATA “RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE”, su istanza della Sig.ra Ammaturo Serenella in qualità di Presidente/Legale rappresentante della A.S.D. EURO BIKE RICCIONE con sede legale in via Flaminia, 8 – Riccione (RN);

che la Provincia di Rimini, servizio Politiche territoriali lavori pubblici e mobilità di sistema – Ufficio viabilità, con nota Ns. prot. N. 615 del 06.05.2021, chiede il nulla osta per la GARA CICLISTICA DENOMINATA “RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE”, su istanza della Sig.ra Ammaturo Serenella in qualità di Presidente/Legale rappresentante della A.S.D. EURO BIKE RICCIONE con sede legale in via Flaminia, 8 – Riccione (RN),

che la tappa che interessa il territorio di competenza di questo Ente Parco è programmata per il giorno 06.06.2021, a partire dalle ore 7.00 fino alle 10.50;

che l’area della gara interessa in parte il territorio di:

- Regione Emilia Romagna - Pennabilli (RN), interessato dalla:
 - ZSC e ZPS IT4090006, “Versanti occidentali del Monte Carpegna Torrente Messa e Poggio di Miratoio”;
- Regione Marche – Carpegna (PU), Pietrarubbia (PU), interessati dalle:
 - ZSC IT5310005 “Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti”,
 - ZSC IT5310003 “Monti Sasso Simone e Simoncello”,
 - ZPS IT5310026 “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”.
- la planimetria del percorso di gara;
- le coperture assicurative;
- la richiesta di nulla osta e dichiarazioni sulle modalità di espletamento della gara;
- documentazione descrittiva del percorso di gara per tappe.

che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

Vista l'istanza in oggetto;

Visti gli allegati all'istanza stessa e la mappa, con indicato il percorso della gara ciclistica, relativi anche a quanto di competenza per lo screening in ordine alla Valutazione di incidenza;

DATO ATTO che:

da un esame della documentazione allegata all'istanza succitata, si evince che:

- la gara ciclistica in oggetto interessa il territorio del parco lungo un percorso ricadente nei Comuni di Pietrarubbia (PU), Carpegna (PU) e Pennabilli (RN);
- la gara ciclistica interessa anche l'ambito del Demanio Forestale Regionale del Monte Carpegna di Carpegna (PU);
- la gara ciclistica è una corsa che percorrerà anche un tratto in salita di montagna lungo la strada del Cippo; tale percorso attraversa il Monte Carpegna (Demanio Forestale Regionale succitato) come indicato sulla mappa allegata all'istanza, passando lungo la strada - pista forestale asfaltata, che va da Carpegna capoluogo alla località Passo della Cantoniera di Carpegna;
- la gara sportiva all'interno del parco è prevista per il giorno 06.06.2021; l'orario del percorso è previsto per la mattina;
- la carovana in transito sarà indicativamente composta da:
 - 10 / 20 automezzi ad anticipare e seguire la corsa;
 - circa 1000 ciclisti corridori;
- nell'istanza è indicato che l'eventuale installazione di segnaletica occorrente alla gara sarà messa e rimossa immediatamente dopo la corsa, a cura dell'organizzazione della gara;
- La gara interessa unicamente strade asfaltate con regolamentazione per quanto di competenza.

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del Piano del Parco vigente, l'area interessata dal percorso ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, in parte in zona C, di protezione, in parte in zona D, di promozione economica sociale, lambisce in parte una zona A di tutela integrale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:
 - per la zona B, (tutto il percorso che attraversa il Monte Carpegna) ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;
- **Zone B, di riserva generale orientata**, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:

- costruire nuove opere edilizie;
- ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;
- eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;
- eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.

Possono comunque essere consentite le realizzazioni delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione delle risorse naturali e di manutenzione delle opere esistenti.

- per la zona C, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;
- Zone C, di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità.

E' vietato:

- realizzare nuove strade;
- realizzare nuovi edifici ad eccezione degli annessi rurali a servizio dell'attività agricola;
- aprire nuove cave;
- realizzare interventi che modificano il regime delle acque, salvo quando strettamente necessari ai sistemi irrigui ed alla sicurezza per gli incendi.

Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione e di restauro nonché interventi di ristrutturazione limitatamente ai cambi di destinazione d'uso compatibile e alla modifica del numero delle unità immobiliari.

- per la Zona D, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;
- Zone D, di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesisticoambientale.
- inoltre, ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dal percorso, rientra all'interno di aree a bosco quali Boschi e Rimboschimenti, della tavola Inquadramento Strutturale; quindi, in applicazione delle norme precettive di cui al titolo III delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 17, Boschi e gestione forestale;

OSERVATO che:

- la manifestazione sportiva in bicicletta, richiede il preventivo controllo da parte della società organizzatrice, delle strade percorse dalla gara stessa, in quanto strade/piste secondarie, da verificare se idonee a tale attività specifica, tenuto conto, anche

- dell'incognita stagionale e della eventuale presenza di fauna selvatica; il percorso attraversato dalla gara di lunga percorrenza, necessita quindi, di verifica di eventuali criticità in relazione alle altimetrie e allo stato del percorso stesso;
- l'area boscata attraversata dalla gara, soprattutto quella caratterizzata da rimboschimento di conifere, è particolarmente soggetta al pericolo di incendi, è quindi, opportuno, prendere tutte le misure idonee a tutela di tale contesto.

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco** ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Tenuto conto che le attività in oggetto, attraversano in particolare la seguente classificazione habitat di Rete natura 2000 - Codice Natura 2000: 91L0 *Querceti di rovere illirici*, dove però la gara si svolge unicamente lungo le strade esistenti, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori; inoltre il tempo di transito è molto limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli non interferisce in maniera sostanziale con le specie presenti;

CONSIDERATO che la presente istruttoria, in merito allo screening di incidenza è stata redatta nella compilazione del “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico” allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente – giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020, citata in premessa e per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna - giusta DGR n. 1191 del 30/07/2007, DGR n. 79 del 22/01/2018 mod. A2 – pre valutazione di incidenza, allegati all'istanza in oggetto;

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata), fatti salvi i seguenti richiami normativi:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aenti diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)”.

DATO ATTO:

- Che ai sensi dell'art. n. 16, comma 6, delle Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente

L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, nel parco sono in ogni caso vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette nei rispettivi habitat;

- l'Ente Parco non ha competenza in materia di gestione delle strade;
- che per quanto attiene alla definizione di *strada* sia applicabile il "Nuovo codice della strada", Decreto Legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, in particolare all'art. 2 "definizione e classificazione delle strade" e all'art. 3 "definizioni stradali e di traffico";
- la gestione del Demanio Forestale Regionale denominato Monte Carpegna è in capo all'Unione Montana del Montefeltro;
- che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di Valutazione di Incidenza, riguarda l'area protetta nelle Marche e l'area protetta e l'area contigua nella Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 19 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale, citate in premessa;
- che la competenza dell'Ente Parco in merito al nulla osta è disposta ai sensi dell'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, in applicazione del Piano del Parco in vigore (zone A, B, C, e D dell'area protetta);

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, citato e richiamato e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto,

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico", allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale per la GARA CICLISTICA DENOMINATA "RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE", su istanza della Sig.ra Ammaturo Serenella in qualità di Presidente/Legale rappresentante della A.S.D. EURO BIKE RICCIONE con sede legale in via Flaminia, 8 – Riccione (RN), all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 6 giugno 2021, e che nel caso in esame, riporta la seguente conclusione:

- preso atto che la gara si svolge unicamente lungo un percorso esistente, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi;
- preso atto che il tempo di transito è limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli interferisce in maniera poco sostanziale con le specie presenti;
- tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, per un numero di partecipanti stimati di circa 10000 corridori, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si indica che in mattinata i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati indicati sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;

IN CONCLUSIONE SI VALUTA UNA PRESSIONE TEMPORANEA E NON SIGNIFICATIVA FATTE SALVE la seguenti norme:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui in aree di Rete natura 2000 "la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso

pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)".

conseguentemente e in applicazione a quanto contenuto nello screening di incidenza positivo succitato, di rilasciare il nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell'Intesa per l'istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27, per la la GARA CICLISTICA DENOMINATA "RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE", all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 6 giugno 2021, con le seguenti prescrizioni:

- la gara ciclistica, si svolga unicamente su strade asfaltate, previa verifica dell'idoneità del percorso all'attività competitiva prevista, per conto degli organizzatori della gara stessa;
- gli organizzatori della gara verifichino preventivamente l'esistenza di eventuali criticità che possano esserci in relazione alle altimetrie, alla fruizione in sicurezza e allo stato del percorso di gara, in relazione anche all'andamento stagionale;
- fuori dalle strade sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;
- Lungo tutta la percorrenza del percorso di gara all'interno del parco, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica, in particolare nelle aree di riserva generale orientata, zone B (percorso attraversante il Monte Carpegna e la zona di Serra di Valpiano), e nelle zone ZPS di cui alla Dir. 79/409/CE e s. m. e i. e ZSC di cui alla dir 92/43/CEE.
- Al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalla gara, di rimuovere la eventuale segnaletica utilizzata per la gara al termine della competizione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine della gara non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento della competizione ciclistica.
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree attraversate dalla manifestazione;
- dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;
- Le eventuali attività connesse alle gare (sosta, ristoro, etc.) dovranno essere allestite in zone di pertinenza della sede stradale e dovrà essere garantito il rispetto del codice della strada e delle presenti prescrizioni;
- Considerate le caratteristiche delle aree attraversate, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.

L'Ente scrivente declina qualsiasi responsabilità circa gli eventuali danni a persone o cose dovessero verificarsi a seguito del rilascio della presente autorizzazione;

di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai fini stabiliti dall'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa e dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi,

diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Di trasmettere copia del presente atto in quanto Valutazione di Incidenza, al Coordinamento Provinciale di Pesaro e Rimini dei Carabinieri - ex Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino e Rimini; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione.

Di trasmettere notizia della presente Determinazione alla Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4 viabilità e agli organi di vigilanza competenti territorialmente tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco secondo le norme in vigore, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico
(arch. Silvia Soragna)



N. ...52..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal.....25 MAG 2021..... al ...08/06/2021.....

Data 25 MAG 2021

Il Responsabile delle Pubblicazioni
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Anna Rita Nanni)



**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A:	<p>gara ciclistica competitiva a tappe per professionisti denominata "GARA CICLISTICA DENOMINATA "RIDE RICCIONE – 22° GRAN FONDO RICCIONE"" – 6 giugno 2021</p> <p>rif. Provincia di Pesaro e Urbino, servizio 4 Viabilità nota Ns. prot. N. 602 del 04.05.2021, e Provincia di Rimini, servizio Politiche territoriali lavori pubblici e mobilità di sistema – Ufficio viabilità, nota Ns. prot. N. 615 del 06.05.2021</p>
Tipologia P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i></p>
Proponente:	Gruppo Sportivo Emilia –Legale rappresentante e Presidente Sig. Amici Adriano – sede Via Serenari, 8 - Casalecchio di Reno (BO) - 40033
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: MARCHE – EMILIA ROMAGNA Comune: Montecopio, Pietrarubbia, Carpegna e Pennabilli Prov: PU; RN Località/Frazione: Indirizzo:						Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Strade pubbliche	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>							
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:		LAT.					
		LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):</i>							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A		SI	No	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività			<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano				<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili			
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma				<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio			
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere				<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere				<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
<input type="checkbox"/> Adequate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)				<input checked="" type="checkbox"/> Altro: coperture assicurative			
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie		X		<input type="checkbox"/> Altro:			
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>							
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?							
X SI <input type="checkbox"/> NO							
Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:							

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

- la gara ciclistica in oggetto interessa il territorio del parco lungo un percorso ricadente nei Comuni di Montecopiole (PU) Pietrarubbia (PU), Carpegna (PU) e Pennabilli (RN);
- la gara ciclistica interessa anche l'ambito del Demanio Forestale Regionale del Monte Carpegna di Carpegna (PU);
- la gara percorre strade asfaltate pubbliche le quali attraversano alcuni habitat boschivi – quali 91L0 Querceti di rovere illirici e 9210* faggeti degli appennini con *Taxus* ed *Ilex*.
- la gara ciclistica è una corsa che percorrerà anche un tratto in salita di montagna; tale percorso attraversa il Monte Carpegna (Demanio Forestale Regionale succitato, strada del Cippo, prevalentemente caratterizzato da un rimboschimento di conifere) come indicato sulla mappa allegata all'istanza, passando lungo la strada - pista forestale asfaltata, che va da Carpegna capoluogo alla località Passo della Cantoniera di Carpegna; tale contesto
- la gara sportiva all'interno del parco è prevista per il giorno 6 giugno 2021; l'orario del percorso è previsto per la mattinata;
- la gara sportiva all'interno del parco è prevista per il giorno 06.06.2021; l'orario del percorso è previsto per la mattina;
- la carovana in transito sarà indicativamente composta da:
 - 10 / 20 automezzi ad anticipare e seguire la corsa;
 - circa 1000 ciclisti corridori;
- nell'istanza è indicato che l'eventuale installazione di segnaletica occorrente alla gara sarà messa e rimossa immediatamente dopo la corsa, a cura dell'organizzazione della gara;
- La gara interessa unicamente strade asfaltate con regolamentazione per quanto di competenza.

FATTA SALVA la seguente norma:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)".

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000
SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT -----	denominazione
		IT -----	
		IT -----	
ZSC	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310005	<i>Denominazione</i> <i>Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti</i>
		IT -----	
ZPS	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310026	<i>Denominazione</i> <i>Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello</i>
		IT -----	

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

Misure Specifiche di Conservazione relative al Sito Rete Natura 2000, **SIC/ZPS**

IT4090006 "Versanti Occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio" applicative nell'area Emiliano Romagnola del Parco Interregionale come modificate con DGR Emilia Romagna n. 1147 del 16/07/2018;

Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i **SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026** applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, contenente le MSC, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

FATTA SALVA la seguente norma:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui in aree di Rete natura 2000 "la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aenti diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)".

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Arearie Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :
	Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i>

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè: la gara ciclistica ha uno svolgimento analogo sia fuori che dentro i siti.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (*se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12*).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 4090006 e 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Lanario <i>biarmicus</i>	(<i>Falco</i>	<p>La specie ha nidificato certamente nella parete sottostante il Castello di Pietrarubbia (Spadoni, 2008) ma non sono disponibili informazioni più recenti. Allo stato attuale la popolazione può essere quindi stimata in 0-1 coppie. Lo stato di conservazione può essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Le principali minacce sono la riduzione delle aree aperte che il lanario utilizza per l'attività di caccia, il possibile disturbo dei siti di nidificazione potenziali per attività di arrampicata e la presenza di linee elettriche MT.</p>	G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)</p>	<p>Nel Piano di gestione vengono elencati i seguenti impatti:</p> <p>D01.01 PISTE E SENTIERI</p> <p>Con il termine piste abbiamo inteso tutti i tracciati carrabili che non svolgono una funzione di comunicazione tra centri o nuclei abitati. Si tratta quindi, in sostanza, di una viabilità funzionale allo svolgimento delle attività agro silvo pastorali.</p> <p>I dati utilizzati sono quelli deducibili dalla CTR Marche integrati con la viabilità rilevata nell’ambito del Piano di Gestione del demanio militare e anche per questo l’area intorno ai Sassi presenta un reticolo più fitto. Complessivamente (Fig 13) sono stati individuati 150 km di piste che determinano una densità complessiva di 2.69 km/kmq, valore relativamente alto.</p> <p>Analizzando in dettaglio, nel sito IT5310003 la densità è di 5.17 km/kmq, ma certamente incide il maggior dettaglio del rilievo del Piano di Gestione del Demanio militare. In IT5310004, sito molto piccolo la densità è di 4.08 mentre in IT5310005 di 2.04. Nella porzione di ZPS in cui non ricadono SIC la densità è di 2.46 km/kmq.</p> <p>La rete risulta quindi piuttosto fitta e consente di raggiungere gran parte dei siti. Va comunque sottolineato che quelle di accesso alle aree più sensibili (Demani del Sasso e di Monte Carpegna) sono in gran parte precluse al traffico.</p> <p>Sulla base di queste considerazione si ritiene che la pressione esercitata sia non significativa. Ricordiamo che qui vengono valutati solo gli impatti della rete in se e non del loro utilizzo che rientrano in G01</p> <p>D01.02 altri tipi di strade</p> <p>La rete stradale si estende per 71.5 km ed è concentrata soprattutto nella porzione orientale della ZPS dove sono presenti diversi insediamenti I tratti più importanti sono quelli che collegano Carpegna con i centri circostanti.</p> <p>Il tratto più importante, che attraversa quasi completamente il sito è la SP 1 che da Ponte Cappuccini va a Carpegna e quindi a Pennabilli; nella parte meridionale dell’area sono presenti le SP 18, 99 e 112 che conducono verso la valle del Foglia. Il lato orientale infine è bordato dalle SP 2 e 6. Si tratta quindi di tracciati utilizzati per spostamenti locali con volumi di traffico significativi ma non eccessivi, rispetto all’impatto sulla biodiversità. Tutti questi tratti peraltro corrono in aree agricole e interferiscono relativamente con le porzioni più naturali dei siti, tranne la SP 1 intorno al Passo della Cantoniera.</p> <p>Le uniche strade che attraversano contesti particolarmente sensibili sono la SP 84 all’interno del sito IT5310003 e la SP 118 che conducendo agli impianti sciistici di Monte Carpegna penetra in profondità nel sito IT5310005. La prima tuttavia sembra avere volumi di traffico limitati mentre la seconda ha un utilizzo legato</p>
---	---

quasi esclusivamente alla fruizione turistica e per questo con picchi, anche intensi, solo per periodi limitati.

Complessivamente la pressione esercitata seppur significativa non sembra molto elevata.

G.01.02 escursionismo a piedi, a cavallo e veicoli non motorizzati

L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione sia i sentieri ufficiali (segnalati dal Parco o da altri enti) che le tracce gpx scaricabili da internet nei siti per appassionati. In questo modo si ottiene una quadro effettivo delle aree del sito frequentate dai diversi tipi di escursionisti.

Complessivamente sono stati individuati 170 km di percorsi di cui circa metà sono ufficiali. La distribuzione è molto eterogenea e vi si possono riconoscere almeno tre situazioni differenti. Nel II'area del poligono, che comprende anche il SIC IT5310003 la rete escursionistica è relativamente fitta e soprattutto limitata in gran parte a percorsi ufficiali. Nella parte di ZPS che interessa le aree coltivate i percorsi sono piuttosto fitti, in particolare intorno a Carpegna, ma viene sfruttata soprattutto la viabilità esistente. In questi due contesti la pressione sembra essere sostanzialmente non significativa tranne che per i danni prodotti dal calpestio eccessivo dei cavalli lungo i tracciati all'interno del poligono.

Completamente differente è la situazione del Monte Carpegna (IT5310005) dove sono segnalati circa 50 km di tracciati di cui ben 38 km non ufficiali. Si tratta in particolare di percorsi per mountain-bike che si concentrano sui prati sommitali senza nessun tipo di controllo. Questa attività costituisce, localmente, una pressione molto significativa sia per il disturbo che per i danni che può provocare alla vegetazione.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. Le attività di gara in oggetto, attraversano in particolare diverse classificazioni ad habitat tra cui in particolare il Codice Natura 2000: 91L0 *Querceti di rovere illirici*, 9210* *Faggeti degli Appennini con Taxus ed Ilex*; si considera che la gara, svolgendosi unicamente lungo le strade esistenti, asfaltate, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori, non generi impatti significativi o negativi sugli habitat stessi;
2. il transito lungo tutto il percorso della gara, può interferire con le specie presenti, in particolare con quella del Lanario, come indicato nel PdG.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **Si**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO in quanto non si è a conoscenza che vi siano altre gare di questo tipo prossime al periodo interessato dalla presente istanza (un solo giorno, il 25 marzo 2021).

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

-
-
-
-

- SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO

Se No, perché:

.....
.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....
.....
.....
.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)
2)
3)

SI NO
 SI NO
 SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....
.....
.....
.....

Se **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)
2)
3)

SI NO
 SI NO
 SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1. G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati per la specie del Lanario
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 91LO; 9210*
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Lanario (Falco biarnicus)
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: • specie: Lanario (Falco biarnicus) <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

<p>Possibile perdita/fragmentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>		X No	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>		
9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p>		
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE			

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché: La gara ciclistica sportiva può interferire con alcune specie di avifauna – Lanario, di interesse comunitario soprattutto nel periodo della nidificazione. Il passaggio della gara non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione, ed è temporalmente poco significativa (si stima che in un'ora i ciclisti attraversino il territorio interessato) e i mezzi motorizzati sono quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa, e quindi, si valuta una pressione temporanea e non significativa.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Preso atto che la gara si svolge unicamente lungo le strade esistenti, asfaltate, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi, ad eccezione della segnaletica, rimossa immediatamente dopo al passaggio dei corridori;

preso atto che il tempo di transito è molto limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli non interferisce in maniera sostanziale con le specie presenti;

tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si stima che in un'ora i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;

in conclusione si valuta una pressione temporanea e non significativa.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriate; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </p>	
<p>Ufficio / Struttura competente:</p> <p>SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p>	<p>Valutatore</p> <p>Silvia V. Soragna</p>	<p>Firma</p> <p>Silvia Vittorina Soragna Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)</p>	<p>Luogo e data</p> <p>Carpegna, 25 maggio 2021</p> <p></p>